

Martedì
10 settembre 2024

7 12 18 23

Milano

La redazione
Via Ferrante Aporti, 8 - 20125 - Tel. 02/480981
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it
Segreteria di Redazione Tel. 02/480981
Pubblicità A. Manzoni& C. Via F. Aporti, 8 - Milano
Tel 02/574941

I vaccini fanno male alla giunta

In Regione FdI si astiene sul piano contro il virus sinciziale voluto da Bertolaso e Fontana

Fratelli d'Italia si astiene sulla delibera della giunta regionale, voluta dall'assessore Guido Bertolaso e votata invece da Lega e Forza Italia, per un piano vaccinale contro il virus respiratorio sinciziale. Il messaggio è politico: siamo il primo partito nella regione, come certificato dalle Europee, e quindi dobbiamo essere consultati. Ma ci sarebbe anche una questione di merito, visto che il provvedimento contestato prevede una spesa di 15 milioni che doveva passare dal Bilancio, in mano a FdI.

di **Alessandra Corica** *e* **Massimiliano Salvo** ● *a pagina 5*



▲ **Sintonia** Il presidente Fontana con Bertolaso FOTOGRAMMA

La salute

E il primo ottobre via alla campagna di immunizzazione contro l'influenza

Servizio
● *a pagina 5*

Tre fermi

Aggredito e rapinato appena sceso dal treno per fare il test al Poli

Era sceso la mattina di giovedì dall'Intercity notturno proveniente da Bari, atteso dal test d'ingresso per Professione Sanitaria al Politecnico. Prima di prendere il metrò, Simone L. ha visto venirgli incontro un ragazzo a torso nudo: un pugno in testa, poi altri quattro predatori hanno circondato il ragazzo, schiaffeggiandolo e spintonandolo. Aggredito con violenza e rapinato, Simone è andato lo stesso a fare il test e quando nel pomeriggio si è presentato in commissariato per denunciare la rapina ha scoperto che tre dei suoi presunti rapinatori erano già in quegli uffici, fermati dagli agenti. *di* **Massimo Pisa** ● *a pagina 7*

Sharing, taglio alle tariffe auto più spazio a bici e monopattini

Il piano: settecento stalli aggiuntivi e risposte al calo di noleggi per motorini e macchine

Settecento nuove aree sosta per bici e monopattini in condivisione entro il 2026 e tariffe più basse per il car sharing. Il piano a cui sta lavorando Palazzo Marino i procede tra incontri e dialoghi con le associazioni e le società dello sharing. *di* **Miriam Romano** *e* **Federica Venni** ● *a pagina 3*



▲ **Stalli** Quelli per le bici in sharing saranno 700 in più FOTOGRAMMA

I trasporti

Trenord riparte con l'orario pieno ma è subito flop

Servizio
● *a pagina 2*

Beccaria e San Vittore



Le carceri che il governo preferisce non vedere

di **Piero Colaprico**

Ad aprile nessuno sapeva dei pestaggi dei giovani detenuti del Beccaria da parte degli agenti: questa è la versione ufficiale, alla quale consentiteci di non credere. Ma a settembre, all'ennesima evasione, e all'ennesima distruzione di aule e celle, tutti nelle istituzioni sanno o dovrebbero sapere.
● *segue a pagina 7*

con un servizio di **Sandro De Riccardis** ● *a pagina 7*

R **Il cinema e il teatro in programma oggi**

MILANO





Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Milano e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

L'intervista

Colombo e il grande concerto alla Bam "Le note di Mozart per coinvolgere tutti"

di **Simone Mosca**

«La cultura costruisce comunità se coinvolge e ascolta, se impara, se è frutto di grande cura». Francesca Colombo, direttore generale culturale di Bam, Fondazione Catella parla alla vigilia dell'ormai tradizionale Back to the City Concert alla Biblioteca degli Alberi. L'appuntamento è per domenica alle 21, con un rientro musicale in città di cui questa volta sarà protagonista Mozart.
● *a pagina 9*



▲ **Francesca Colombo**

LE FERROVIE

Giorno nero a Trenord nella ripartenza dopo i lavori d'estate Rabbia dei pendolari

Intanto è pronto il dossier dei sindaci per la prefettura: ecco le richieste e le linee bocciate nell'hinterland

«Dopo tre mesi di chiusura per lavori l'esordio della riapertura non è proprio dei migliori», scrive Roberta, pendolare, nel gruppo Facebook "Disservizi Trenord", allegando un elenco di cancellazioni e ritardi dei treni. Nell'atteso primo giorno di ripresa del servizio sulle linee interessate dai lavori estivi, ieri, lo scontento delle associazioni dei pendolari si è fatto sentire dalle prime ore del mattino. Intanto lo scorso venerdì si sono chiusi i termini per i sindaci dei Comuni della Città metropolitana per presentare alla prefettura le segnalazioni per i disagi del trasporto pubblico locale legati ai treni del Passante ferroviario e ai mancati collegamenti degli autobus tra Milano e l'hinterland.

«Problemi, guasti, ritardi e soppressioni su diverse direttrici si sono registrati nel primo giorno post cantieri estivi», spiega il portavoce dei pendolari, Franco Aggio. Milano-Domodossola, Lecco-Milano, Tirano-Colico e Pavia-Mortara-Vercelli i tragitti più colpiti dai disservizi. «I treni che passano per Lecco hanno avuto ritardi di più di un'ora e cancellazioni», racconta Giorgio Daho. «Ancora una volta poi – prosegue – hanno cambiato l'attestazione di un treno senza darne comunicazione agli utenti. A Milano, in stazione Centrale, non ci sarà più il treno 2876 delle 18,48 per Lecco, ma al suo posto, da Milano Rogoredo, parte il treno 2896».



▲ **Il prefetto** Claudio Sgaraglia ha convocato un tavolo sui trasporti

Trenord, però, aveva messo le mani avanti spiegando che dei rallentamenti dei treni ci sarebbero stati dopo la ripartenza. «Come previsto dalla normativa in caso di rinnovo dell'infrastruttura – ha spiegato in una nota – la piena velocità nelle tratte interessate dai lavori dovrà essere raggiunta gradualmente. Per questo motivo, per un periodo transitorio, è previsto un aumento dei tempi di viaggio». I disagi di ieri, però, sono legati all'infrastruttura secondo l'azienda che gestisce il trasporto ferroviario. «Per le conseguenze del maltempo sull'infrastruttura ferroviaria e per guasti in diversi punti della rete lombarda – ha spiegato Trenord in una nota – nella mattinata di lunedì 9 settembre si sono verificati significativi ritardi e limitazioni di percorso su alcune linee in Lombardia. In particolare, sono stati coinvolti i collegamenti Milano-Tirano, S7 Milano-Molteno-Lecco, Pavia-Vercelli, Milano-Domodossola, Milano Cadorna-Asso». In particolare, nella tarda mattinata i treni della linea Milano-Lecco-Sondrio-Tirano hanno maturato ritardi di 120 minuti.



Il lunedì di passione Per i pendolari di Trenord il primo giorno dopo la fine dei lavori sulla rete è stato segnato da pesanti disagi



La circolazione fra Triuggio e Costa Masnaga è rimasta interrotta dalle ore 6,30 alle ore 12,30, per il crollo di un muro privato. Mentre tra Milano-Cremona-Treviglio e Milano Cadorna-Asso, guasti ai passaggi a livello hanno provocato dai 30 ai 40 minuti di rallentamenti.

Ma non solo i pendolari, sono anche i sindaci a preoccuparsi dei problemi del trasporto pubblico. Tra fine mese e inizio ottobre sarà convocato il primo tavolo in prefettura con i primi cittadini dei Comuni dell'hinterland per affrontare il delicato dossier degli spostamenti. Decine di sindaci hanno già inviato le proprie segnalazioni agli uffici di corso Monforte. Diverse le richieste, come quella di garantire un collegamento tra i Comuni di Cassina De Pecchi, Melzo e Pioltello. A quelle legate alla sicurezza nelle stazioni, come lamenta il Comune di Gessate. Alla scarsità di corse delle linee ferroviarie suburbane S5 e S6, sollecitate dal sindaco di Liscate. Mentre Pioltello chiede il potenziamento della linea S15. Lorenzo Radice, sindaco di Legnano, ha sottolineato che «la principale criticità per noi e i Comuni limitrofi riguarda il mancato collegamento con la stazione di Malpensa. Poi ci sono tutti i noti problemi di Trenord, legati ai ritardi e alle soppressioni che vanno risolti». «Serve una maggior frequenza e puntualità dei treni – specifica il sindaco di Bollate, Francesco Vassallo – . Vanno poi potenziati i collegamenti su gomma: in molti Comuni, la domenica pomeriggio, per esempio, il servizio non è nemmeno previsto».

«È giunto il momento di superare particolarismi anacronistici e interessi di parte – spiega Marco Griguolo, consigliere delegato alla Mobilità della Città Metropolitana – nel bene superiore dei cittadini che ogni giorno utilizzano i mezzi pubblici».

– mir.rom.

Soppressioni e ritardi al debutto del servizio con orario a regime L'azienda dà la colpa a "maltempo e guasti sulla rete"

Altri 700 posti a bici e monopattini e tariffe meno care per le auto le mosse per rilanciare lo sharing

Un piano comunale sulle flotte in condivisione dopo il calo degli utenti Contro la sosta selvaggia dei mezzi a due ruote ci sanno nuovi parcheggi

di **Miriam Romano**

Settecento nuove aree sosta per bici e monopattini in condivisione entro il 2026 e tariffe più basse per il car sharing. Il piano a cui sta lavorando Palazzo Marino in questi mesi per riordinare i servizi di mobilità in condivisione procede tra incontri e dialoghi con le associazioni e le società dello sharing.

È solo da poche settimane che tutti i monopattini e le bici sono tornati ad essere in servizio, dopo uno stop dovuto al nuovo bando e a vari ricorsi e ritiri di autorizzazioni per il mancato rispetto di alcune condizioni previste dalla gara. Ora sono in strada seimila tavolette elettriche degli operatori Bird, Dott e Lime. Mentre sono 5.430 le bici di Bikemi e ottomila del servizio di free floating. Ma l'obiettivo di Palazzo Marino rimane quello di "colpire" il parcheggio selvaggio dei mezzi elettrici. Per questo, come era stato stabilito già dal bando di gara scaduto a dicembre, le società del servizio dei monopattini dovranno realizzare 200 aree di sosta a testa. Più altre 100 saranno messe a disposizione dal Comune. In totale, saranno circa 700 i nuovi spazi per parcheggiare i monopattini. Aree che ospiteranno anche le biciclette in sharing.



▲ **Gli operatori** Il servizio di car sharing con mezzi elettrici di E-Vai. Sono in totale 3.430 le auto in condivisione autorizzate dal Comune a quattro società

Palazzo Marino sta scegliendo in queste settimane le zone dove arriveranno i parcheggi. Ma anche gli operatori potranno suggerire le aree dove c'è più necessità di ritiro e prelievi di mezzi. Le tempistiche prevedono che entro il 2026, in circa due anni, le postazioni dovranno essere realizzate. In tutta la città si arriverà circa a quota 25 mila posteggi in segnaletica. L'obiettivo è allargare il numero delle strisce per i monopattini e le bici anche fuori dal centro. Le aree di sosta in struttura per le bici oggi sono più di 11 mila e possono ospitare anche i mezzi in condivisione. Nell'avviso pubblico sono specificate norme restrittive per i controlli degli operatori sulla sosta selvaggia, con la previsione di una multa fino a mille euro per le inadempienze. Nel caso di segnalazioni da parte dell'amministrazione di mezzi lasciati in posizioni non consentite, l'azienda dovrà «prendere in carico sulla piattaforma la segnalazione entro un'ora; rimuovere dalla strada il mezzo oggetto di anomalia entro cinque ore e ricollocare il mezzo in uno degli stalli di sosta».

L'altro fronte su cui sta lavorando il Comune è quello delle tariffe del car sharing. Il servizio, infatti, ha subito un calo di noleggi negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di rilanciarlo. Gli operatori, oggi, corrispondono a Palazzo Marino una tassa di 150 euro al mese per auto. Lavorando ad abbassare l'imposta, si dovrebbero ottenere anche sconti per gli utenti. «Si potrebbero realizzare dei voucher per i ragazzi più giovani che utilizzano i mezzi in sharing, ad esempio negli orari serali», è la proposta che lancia Mattia Cugini, assessore alla Mobilità del Municipio 5.

Secondo l'ultimo report di Amat di giugno, il calo dei noleggi dei mezzi condivisi sta andando avanti, ad esclusione del bike sharing, che registra un +2,6%. Per le auto i dati evidenziano un meno 6,3% sul 2023. Rispetto ai mesi di aprile e maggio, invece, la riduzione dei noleggi è rispettivamente del 19,7% e del 23,3%. Ancora in flessione l'andamento degli scooter, meno 17,2% e sempre basso, ma stabile, quello dei monopattini, con un meno 57,6%. Un dato, però, che risente a giugno anche della presenza in strada dei mezzi di un solo operatore. Ora la curva dovrebbe già essere risalita con l'aumento del numero dei monopattini. Sono in totale più di 24.500 i mezzi dedicati allo sharing. Oltre a monopattini e bici, ci sono 3.430 automobili gestite da quattro società e un solo operatore per gli scooter con 1.700 mezzi tutti elettrici.

Il noleggio delle automobili è in sofferenza con meno 6,3% in un anno, l'uso degli scooter va anche peggio e scende del 17,2%

Il Consiglio comunale

Il cantiere mobilità di Pd e alleati tra sosta dei Suv e regole Area C

La maggioranza vuole trovare un'agenda concordata ed evitare le continue fughe in avanti in aula Mazzei: "Facciamo sintesi"

Mettere ordine alla pioggia di ordini del giorno, mozioni e proposte che i consiglieri comunali hanno depositato o dato in pasto al dibattito, per uscire con un documento unico da far votare all'aula di Palazzo Marino. Gli orari di Area C, le limitazioni di Area B, la sosta più cara per i suv, il biglietto di Atm maggiorato per i turisti: la mobilità è un dossier caldo.

Il risultato è che ogni tot saltano fuori idee diverse e molto frammentate. Così, per evitare che restino lettera morta o vadano ad alimentare l'elenco delle decine di ordini del giorno mai trattati, la maggioranza vuole trovare una quadra. La proposta è del consigliere della lista Sala Marco Mazzei: «Facciamo sintesi, è l'unico modo per arrivare a proposte concrete e fattibili» da sottoporre a sindaco e giunta. È d'accordo la capogruppo del Pd Beatrice Uguccioni: «C'è la necessità di un confronto tra di noi sulle varie idee che circolano per fare un ragionamento organico». Da un lato, spiega, per «sfoltire togliendo dal tavolo le idee che non hanno le gambe per camminare o sono di difficile applicazione». Dall'altro per elaborare una proposta unica: un ordine del giorno solo, una mozione o anche una delibera del Consiglio. Se ne discuterà nei prossimi giorni, intanto si passano al setaccio i documenti in campo. In sospeso, ad esempio, c'è ancora l'odg presentato prima dell'estate dal consigliere del gruppo misto Enrico Fedrighini che propone di raddoppiare o triplicare la tariffa della sosta in strada per i veicoli che pesano più di 1,6 tonnellate. Un'opzione, questa, che il sindaco Sala nei giorni scorsi non ha escluso. E poi ci sono Area C e Area B: c'è chi chiede di estendere il pagamento del ticket alla Ztl del centro anche alle auto ibride o elettriche, o di variare l'orario in cui scattano i divieti. Anche il trasporto pubblico è stato oggetto di dibattito: la consigliera dei Verdi Francesca Cucchiara ha proposto di alzare il biglietto di Atm per i turisti. Un tema, questo, stoppato però sul nascere dallo stesso Sala. L'idea della maggioranza è dunque quella di mettere a punto un testo complessivo di proposte fattibili, che possano poi essere davvero adottate dalla giunta.

– federica venni

▲ **Palazzo Marino** Una seduta del Consiglio comunale

LA CITTÀ

Siamo sul podio delle città più asfaltate ma solo microinterventi

Dopo la proposta Granelli di depavimentare contro i danni della pioggia, si procederà per piccole aree. Sala: giusto farlo, si muova la Regione



▲ **I danni dell'acqua** Una scena di domenica scorsa a Ponte Lambro FOTOGRAMMA

di **Massimiliano Salvo**

L'idea c'è: levare asfalto e cemento in eccesso, per rendere i suoli permeabili e salvare Milano dalle inondazioni. Pure gli esempi cui ispirarsi ci sono, dall'Olanda alla Cina. Quello che mancano sono i dati. Che cosa è permeabile e che cosa non lo è? È un tipo di mappatura che non ha né il Comune di Milano, né la Città Metropolitana, nè la Regione. E nemmeno il Politecnico.

Le cifre cui tutti fanno riferimento sono le stesse: quelle raccolte da Ispra, sul consumo di suolo in Italia. L'ultimo rapporto, del 2023, vede la Lombardia in vetta alle classifiche nazionali. E non è una buona notizia. Monza e Brianza è la provincia con la percentuale di suolo artificiale più alta d'Italia, circa il 41 per cento in rapporto alla superficie. Secondo posto per Napoli e terzo per Milano, al 32 per cento. Se si ragione per metri quadri, la Lombardia domina ancora: subito dopo Roma e Torino ecco Milano e Brescia.

L'assessore comunale alla protezione Civile, Marco Granelli (Pd) ha aperto il dibattito chiedendo supporto alla Regione nel cercare fondi governativi ed europei per varare un piano straordinario di depavimentazione, anziché continuare a cercare soldi per riparare i danni. «I soldi sono gli stessi, ma quelli per i danni tamponano in parte e non risolvono, quelli delle opere riducono il rischio e i danni, e ci avvicinano alla soluzione». Il sindaco Beppe Sala gli ha dato manforte: «Granelli ha ragione, a nord di Milano non si è costruito molto. Quindi è una responsabilità collettiva».

I margini di azione sono larghi, anche perché le operazioni di depavimentazione già avvenute sono state a macchia di leopardo. Esiste per esempio il progetto Milano Città Spugna, che coinvolge la Città Metropolitana e riguarda 90 opere in 32 Comuni. Oppure gli interventi del Comune di Milano a Niguarda, in via Tremiti e Guido da Velate, nella zona del depuratore di Bresso e ancor prima nel quartiere Isola. «Convertire aree grigie impermeabili in ambiti drenanti e verdi – spiega l'assessora comunale all'Ambiente Elena Grandi – è uno degli obiettivi del "Piano aria e clima" del Comune di Milano e si raggiunge attraverso interventi, anche piccoli, di depavimentazione nei contesti urbanizzati».

L'attenzione ai piccoli interventi in un'ottica di depavimentazione coordinata è un suggerimento che propone anche il professore Antonio Longo, docente di Urbanistica del Politecnico di Milano. Longo cita i casi i Rotterdam, Copenaghen e Amsterdam, città che - ancor più che le zone a nord di Milano - hanno problemi di permeabilità del suolo perché sotto il loro terreno scorre l'acqua. «In queste città ogni intervento in una piazza, parcheggio o strada è l'occasione per creare vasche di contenimento dell'acqua e di dispersione in tempi lenti». Longo invita a considerare che sino a inizio 900 le città hanno sempre avuto strade permeabili: succedeva a Roma con i sampietrini e a Milano con i lastroni di porfido. Ma per vari motivi questi vengono abbandonati: un po' per la difficoltà di manutenzione e un po' per rendere più agevoli gli spostamenti, per esempio in bicicletta. «Ogni luogo ha la sua specificità, le ricette non sono uguali per tutte le città - continua il docente del Politecnico - ma la permeabilità del suolo deve essere sempre assicurata».

Venerdì

McDonald's al parco per raccogliere rifiuti

Dipendenti della grande catena di fast food e cittadini, fianco a finaco per una giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti e ai temi ambientali. Come ogni anno McDonald's lancia "La giornata assieme a te per l'ambiente", un'iniziativa volta appunto a sensibilizzare personale e cittadini sul tema e a contrastare l'abbandono di immondizia. L'appuntamento è per venerdì 13 alle 9.30 al Parco della resistenza in via Tabacchi 32.

LA GIUNTA REGIONALE

FdI torna all'arrembaggio di Bertolaso e non vota la delibera dell'assessore

di **Alessandra Corica** *e* **Massimiliano Salvo**

Il messaggio è politico. Ovvero: il metodo usato fin qui per noi è sbagliato, perché siamo il primo partito nella regione, come certificato dalle Europee, e quindi dobbiamo essere consultati. Ma ci sarebbe anche una questione di merito, visto che il provvedimento contestato riguarda la prevenzione del virus respiratorio sinciziale, con anticorpi monoclonali per il momento esclusi dal Piano nazionale vaccinale, e che quindi saranno somministrati in Lombardia (così come in altre sei regioni) grazie al fondo sanitario regionale (su cui però il governo avrebbe garantito la copertura) e solo su base volontaria degli assistiti. Con una spesa di 15 milioni di euro, per la quale l'approvazione da parte dell'assessorato al Bilancio, guidato dal meloniano Marco Alparone, sarebbe arrivata ieri mattina.

Al rientro dalle ferie estive, scoppia una nuova querelle nella giunta regionale lombarda: a fronteggiarsi, ancora una volta, sono da un lato l'assessore al Welfare Guido Bertolaso (sostenuto dal governatore Attilio Fontana) e dall'altro lato Fratelli d'Italia, in testa il capodelegazione Romano La Russa, assessore alla Sicurezza. Ieri i meloniani, durante la prima seduta della giunta dopo l'estate, hanno infatti deciso per la prima volta di astenersi sul provvedimento proposto dal titolare al Welfare. Il documento è quindi passato con l'ok della Lega, di Forza Italia — che ha subito rivendicato il suo ruolo: «Siamo orgogliosi di avere reso possibile, grazie al nostro voto, una misura che avrà un impatto notevole sulla salute dei più piccoli», ha detto Alessandro Sorte, coordinatore regionale degli azzurri — e dei civici di Lombardia Ideale.



L'asse L'assessore Guido Bertolaso con il presidente regionale Attilio Fontana

> Il segnale del partito arriva sui monoclonali per i bimbi contro il virus sinciziale

Il provvedimento prevede dall'1 novembre la immunizzazione di tutti i bambini nati in Lombardia dallo scorso 1° gennaio. Obiettivo, evitare il picco di bronchioliti nei piccoli fino a 12 mesi, che l'anno scorso ha portato nei pronto soccorso pediatrici della regione oltre tremila pazienti. L'operazione era già stata annunciata nei mesi scorsi da Bertolaso e per il governatore Attilio Fontana è uno dei primi passi nella direzione dell'autonomia differenziata, esempio pratico di cosa significa usare i soldi che la Regione ha a sua disposizione: di qui, la centralità del documento. E il clamore suscitato dalla decisione di FdI di astenersi. Decisione che, seppur non dovrebbe portare a immediate fratture, ha un certo un peso politico, viste anche le mire dei mesi scorsi dei meloniani sulla poltrona di assessore al Welfare.

Da Fratelli d'Italia assicurano che non è piaciuto il metodo «frettoloso» con cui si è arrivati a una decisione che richiedeva più condivisione. Il capogruppo del Pd Piefrancesco Majorino intanto infierisce: «Chiederemo al presidente Fontana e alla giunta di spiegare ai lombardi che cosa sta realmente accadendo».

La campagna di prevenzione

Da ottobre l'antinfluenzale L'obiettivo è vaccinare il 75% di anziani e fragili

Le somministrazioni cominceranno l'1 ottobre negli ospedali per i pazienti ricoverati, i malati cronici seguiti nelle strutture, le donne in gravidanza. Lo stesso giorno, sarà dato il via libera alle prenotazioni sul portale regionale, e i medici di famiglia potranno iniziare a ritirare le fiale per i loro pazienti.

La sanità lombarda prepara la nuova campagna di vaccinazione influenzale, in partenza il primo giorno del prossimo mese: l'obiettivo minimo è arrivare alla copertura del 75 per cento della popolazione a rischio, quello ottimale (difficile da raggiungere, visti i dati di partenza) è il 95 per cento. In tutto, allora, in Lombardia arriveranno 2,5 milioni di vaccini, per aumentare i dati dell'ultima campagna, che l'anno scorso tra gli over 65 ha raccolto i sì solo del 51,6 per cento delle persone, in calo rispetto all'anno precedente. Allo stesso modo, in flessione sono stati i numeri dei vaccini fatti agli operatori sanitari (che hanno fatto l'iniezione nel 23,4 per cento dei casi). Stabili rispetto alla precedente annata, invece, i numeri dei vaccini somministrati a bambini tra due e sei anni (l'ha fatto un bimbo su quattro: per loro il vaccino è somministrato con spray nasale) e delle donne incinte. Di qui, l'importanza di divulgare la vaccinazione e gli inviti alla popolazione a vaccinarsi: già per il primo weekend di ottobre, tra il 5 e il 6, sono allo studio degli open day, proprio per cercare di attirare quante più persone possibili.

La campagna partirà con la vaccinazione gratuita dei cosiddetti soggetti fragili (anziani over 65, malati cronici, donne in gravidanza, bambini), e poi con le persone tra 60 e 64 anni, i ragazzi fino a 18 anni e i familiari e i contatti stretti di coloro che sono particolarmente fragili a causa di altre patologie e quindi necessitano di essere protetti immunizzando chi gli sta vicino. In un secondo momento è probabile che sia estesa al resto della popolazione, come avvenuto negli ultimi anni. Allo stesso modo, è allo studio anche la co-somministrazione con i nuovi vaccini contro il Covid, aggiornati alle ultime varianti del virus: in questo caso però, dato che le fiale non vengono acquisite in modo diretto dalla Regione (è una fornitura governativa), ancora non si hanno dettagli certi né sull'arrivo dei farmaci né su quando saranno somministrati.

> Prenotazioni sul portale e dai medici di base Nel 2023 la copertura si fermò al 52%

In più, sarà offerto alle persone dai 65 anni in su il vaccino contro il pneumococco mentre quello contro l'herpes Zoster, ovvero il cosiddetto Fuoco di sant'Antonio, sarà proposto a coloro nati tra il 1952 e il 1959 e a malati cronici con patologie come diabete, cardiopatie o insufficienza respiratoria. Anche per questi due vaccini si tratta di somministrazioni che avverranno, gratis, con i vaccini antinfluenzali.

Che la stagione influenzale sia alle porte, con l'autunno in arrivo, lo conferma anche il fatto che gli ospedali stanno iniziando ad attrezzarsi per avviare, in via sperimentale e con progetti pilota, degli "hot spot infettivologici" destinati ad accogliere coloro che hanno problemi respiratori o malattie come appunto influenza e raffreddori. L'iniziativa è stata introdotta con una delibera varata dall'assessorato al Welfare prima delle ferie estive. Prevede la creazione di ambulatori in ciascuna Asst, con almeno quattro medici: saranno attivi per quattro ore, dalle 20 alle 24, dal lunedì al venerdì, e per otto ore al giorno nei weekend e nei festivi, dalle 10 alle 18. Obiettivo, evitare i sovraffollamenti dei pronto soccorso (soprattutto nelle ore serali e nei weekend quando i medici di famiglia non sono operativi) dovuti ai picchi di contagi influenzali, come avvenuto l'anno scorso a Natale.

— **al. cor.**

Via Pucci

Le docce comunali dedicate ai clochard

Le docce comunali pubbliche di via Pucci 3, in zona Sempione, hanno riaperto dopo essere state completamente ristrutturate. L'intervento, costato 361 mila euro, restituisce un servizio dedicato soprattutto ai clochard: l'accesso è libero e gratuito, c'è anche la lavanderia con lavatrici e asciugatrici, un guardaroba per distribuire indumenti, lo sportello dei servizi sociali per intercettare il bisogno di aiuto. «Le docce - dice l'assessore al Welfare Lamberto Bertolé - sono un servizio fondamentale per le persone più vulnerabili ed è importante che gli ambienti siano funzionali ma anche belli».



fuoriformat

L'ALFABETO DEL FUTURO



LombardIA, crescita e sviluppo con l'Intelligenza Artificiale

Giovedì 19 settembre 2024 ore 10:30

Gallerie d'Italia – P.zza della Scala, 6
Salone Mattioli
MILANO

CONDUCE:

Walter Galbiati, vicedirettore la Repubblica
CON
Maurizio Molinari, Direttore la Repubblica
Francesco Manacorda, Caporedattore la Repubblica ed. Milano
Carlo Annovazzi, Caporedattore la Repubblica ed. Milano

INTERVENGONO:

Paolo Benanti, Pontificia Università Gregoriana, Presidente del Comitato Etico di CENTAI
Gian Maria Gros-Pietro, Presidente di Intesa Sanpaolo
Maria Mazzone, Responsabile Accenture Customer Innovation Network Milano
Mario Rasetti, Professore Emerito di Fisica Teorica del Politecnico di Torino e Presidente del Scientific Board di CENTAI
Anna Roscio, Executive Director Sales&Marketing Imprese Intesa Sanpaolo



EVENTO IN PRESENZA
ISCRIZIONI: laRep.it/adf
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione

la Repubblica 

L'AGGRESSIONE

Arriva in città per il test del Poli pestato e rapinato in Centrale

di **Massimo Pisa**

Il 19enne proveniente da Bari era sceso da poco dal treno Ha sostenuto l'esame prima di fare denuncia

Era sceso dall'Intercity notturno proveniente da Bari, atteso dal test d'ingresso per Professione Sanitaria al Politecnico. Prima di prendere la linea verde del metrò in direzione Piola, Simone L. si era concesso una colazione al bar, all'angolo tra piazza Duca d'Aosta e via Vitruvio, poco dopo le 7.40 di giovedì. Stava dando il buongiorno al cellulare al padre, mentre camminava lungo uno dei tunnel che portano ai tornelli, quando un ragazzo a torso nudo e pantaloncini gli si era fatto incontro: un pugno in testa, uno strattone, poi altri quattro predatori si erano avvicinati per circondare il ragazzo, schiaffeggiarlo e spintonarlo contro il muro. Lo avevano investito con una pioggia di calci e pugni al viso e al corpo, morso alle braccia e alle mani ed erano riusciti a strappargli la collanina d'oro dal collo, un orologio da 200 euro dal polso sinistro e un orecchino dal lobo destro. Prima di scappare gli avevano ancora aperto lo zaino per afferrare un paio di pantaloncini, gli auricolari, il caricabatterie dell'iPhone e una boccetta di profumo. «Il telefono no – racconterà più tardi la vittima, 19 anni – era caduto a terra e si era spaccato lo schermo ma sono riuscito a prenderlo prima che me lo portassero via». Così Simone L. era riuscito a dare l'allarme al 112 e poi, ancora scosso e malconcio per le botte prese, era comunque andato all'università per fare quello per cui era venuto a Milano, ovvero il test. Solo nel primo pomeriggio si è presentato al commissariato Garibaldi-Venezia a fare denuncia. E lì ha scoperto che tre dei suoi presunti rapinatori erano già in quegli uffici, fermati dagli agenti coordinati dal pm Carlo Scalas.

Ricerche lampo, quelle dei poliziotti guidati dal dirigente Angelo De Simone, in stretta collaborazione con la centrale operativa dell'Atm – sui monitor la sequenza della rapina era apparsa nitida – che era riuscita ad annotare la direzione di fuga in direzione via Vittor Pisani. Zona, e volti, che gli specialisti in borghese di via Schiaparelli conoscono assai bene. Redouane El Asri, Salaheddine Wahbi e Aima McNew, tutti e tre marocchini (di 49, 33 e 19 anni) erano stati controllati più volte tra la zona della Stazione Centrale e i grattacieli intorno a Porta Garibaldi. Si erano rifugiati insieme a un quarto complice – fuggito prima dell'arrivo dei poliziotti – al piano meno due di un silos per auto e lì sono stati pizzicati. Nessuno dei tre aveva i documenti con sé: nelle loro tasche sono stati trovati tre cellulari, senza che il trio avesse i codici per sbloccarli. Si stavano cambiando, nel tentativo di non farsi riconoscere durante un eventuale controllo: il 19enne Aima McNew, in particolare, aveva una t-shirt con un vistoso logo Adidas ben visibile nelle immagini e vivida nel ricordo della vittima. Portati in commissariato, i tre sono stati fotografati e le loro immagini, inserite in un album di sospetti, sono state riconosciute «con assoluta certezza» dalla vittima. Il fermo per rapina aggravata in concorso, «approfittando della forza intimidatrice del gruppo» e agendo «con innalzamento progressivo del tasso di aggressività e violenza», è stato convalidato ieri.

La sequenza Le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza hanno immortalato i momenti del pestaggio







Polizia penitenziaria

Polemiche sul nuovo capo del Beccaria vicino a FdI e Lega: "È incompatibile"

di **Sandro De Riccardis**

Per le associazioni il rischio è che ora vada in scena una stretta repressiva

Dopo i mesi di caos al Beccaria, a gettare altra benzina sul fuoco è la nomina del nuovo capo della polizia penitenziaria, Raffaele Cristofaro. Una sostituzione lampo (celebrata ieri alla presenza del capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Antonio Sangermano), visto che il predecessore di Cristofaro, Daniele Alborghetti, si era insediato meno di cinque mesi fa. Un avvicendamento «non previsto», denunciano anche i sindacati.

La crisi sempre più profonda nella gestione dell'ex carcere modello viene così usata dal governo per occupare un'altra casella nell'organigramma dell'amministrazione della giustizia. Raffaele Cristofaro, ex comandante della Penitenziaria a Brescia, è un sindacalista del Sinappe (Sindacato nazionale autonomo di polizia penitenziaria), di destra, vicino sia a Fratelli d'Italia che alla Lega. La nomina di Cristofaro è stata criticata ieri da diversi sindacati non solo perché considerata un provvedimento inutile, ma anche per il fatto che il nuovo comandante del Beccaria non avrebbe la qualifica per occupare quel ruolo. «Viene scelto un appartenente al ruolo dei commissari di polizia penitenziaria che non dispone della qualifica per svolgere tale incarico – denuncia Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp – e che riveste persino un incarico sindacale, normalmente ritenuto incompatibile con tale funzione, tanto da ingenerare il sospetto di una qualche "interferenza" con i vertici dell'Amministrazione della giustizia minorile».

La nota che ha annunciato due giorni fa il siluramento di Alborghetti è «un intervento a gamba tesa, che ha portato anche alla delegittimazione del comandante mentre operava – ribadisce anche Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa –. Il comandante deve avere la qualifica e quello nominato non ce l'ha perché, per quanto noi sappiamo, non appartiene alla carriera dei funzionari, non è dirigente di polizia penitenziaria. Invece per il Beccaria è previsto un dirigente aggiunto».

Più che i gradi, a favorire la nomina di Cristofaro sarebbero state le amicizie. Come quella con Antonio Fellone, agente della Penitenziaria, anche lui dirigente del Sinappe, candidato per la Lega alle ultime politiche in Campania e Lombardia. Fellone è anche consigliere ministeriale del sottosegretario leghista alla Giustizia, Luca Ostellari, e amico di Matteo Salvini.

Per le associazioni, il rischio è che ora al Beccaria vada in scena una nuova stretta repressiva. «Se si vuole usare quello che succede all'interno per usare il pugno di ferro, in senso autoritario, si fa l'ennesimo errore – avverte Susanna Marietti di Antigone –. Ci vogliono progetti educativi. Se si vuole smantellare il sistema della giustizia minorile per farlo diventare come il carcere per adulti, buttiamo al macero un pezzo di società».



Minorile L'istituto Beccaria

Il commento

Drammi di carcere se ne parla poco perché non sono suicidi eccellenti

di **Piero Colaprico**

segue dalla prima di Milano

E allora, come già accade per San Vittore, forse al Beccaria si fa finta di non sapere perché non si sa come agire? Nessuno sostiene che sia facile occuparsi di carceri e non si vogliono aprire dibattiti su come sia tutto sommato "facile" occuparsi di idee (separazione delle carriere) e poco di fatti (diminuire la durata dei processi). Ma che lo stile "chiacchiere e distintivo" sia arrivato anche dentro il ministero di via Arenula non ci sorprende. E ci preoccupa.

Il Beccaria, in passato carcere minorile ricco di iniziative, ha subito le disattenzioni della politica e i tagli della spesa pubblica. E così, con funzionari "facenti funzioni" e zero indicazioni, il cerino è rimasto in mano agli agenti sotto organico: i quali, a un certo punto – sbagliando – hanno deciso di far rispettare un minimo di regole da giovani detenuti sempre più autoreferenziali con il metodo antico: legnate e celle di punizione.

Arresti e inchieste, seguiti alle denunce raccolte dal Garante dei detenuti, hanno dato un segnale preciso. Anche molti agenti diciamo "anziani" (quarantenni) sono stati sostituiti da nuovi, più giovani. Nel frattempo, però, non è che sia cambiata la qualità dei detenuti: accusati di violenze, spaccio, rapine e bullismi vari, mancando interventi culturali" e prospettive, hanno continuato ove possibile a ribellarsi. Sbagliano loro, ma da che mondo è mondo esistono (in alcuni Paesi non è nemmeno un reato) le evasioni. E in ogni caso quel mix di proteste, incendi e ribellioni emerso in primavera non s'è bloccato. Ed è oggettivamente più complicato, per agenti giovani, confrontarsi quotidianamente con quasi coetanei che non vengono dai licei, ma dalla strada. Ne sono consci, al ministero di Grazia e Giustizia? O l'unica risposta che sanno dare è l'italico tirare avanti? In Italia politici e imprenditori sono entrati massicciamente in cella da detenuti soltanto con Tangentopoli (1992-94). Allora, i "suicidi" sono stati utilizzati da taluni per criticare le maniere dure dei magistrati. Ma - con dolore e partecipazione e non con polemica - rammentiamo che quei suicidi furono meno di dieci e quest'anno hanno già superato quota 60, e sei erano agenti di custodia. Dei suicidi "eccellenti" ci si occupa ancora adesso, alle tragedie dei detenuti comuni e degli agenti penitenziari potremmo invece dedicare un "Chi l'ha visto": magari condotto dal ministro della Giustizia Carlo Nordio.

Milano *Spettacoli*

Per Back to the City Concert abbiamo coinvolto per la prima volta artisti stranieri con un'orchestra internazionale e la violinista Veronika Eberle



FOTO: DIMITAR HARIZANOV





Il concerto di fine estate
A sinistra un'edizione del Back to the City Concert. Sopra Francesca Colombo, direttore generale culturale di Bam, Fondazione Riccardo Catella

L'intervista

Francesca Colombo "Mozart alla Bam musica per tutti"



di **Simone Mosca**

A Milano ha finito col rappresentare qualcosa di simile al tradizionale concerto di capodanno della Filarmonica di Vienna che, cascasse il mondo dal '39, ogni primo gennaio inaugura il nuovo calendario in mondovisione. Del resto settembre molto più di gennaio segna per chi studia e lavora la ripresa di una nuova stagione al termine dell'estate. Buon anno allora Milano domenica prossima alle 21 con il Back to the City Concert alla Biblioteca degli Alberi, offerto come sempre da Fondazione Catella. Del rientro musicale intelligente in città stavolta sarà protagonista Mozart con il *Concerto per violino n.5 "Türkish" in La maggiore* e la *Sinfonia n.40 in Sol minore*. Ad eseguire gli spartiti la Camerata Salzburg e Veronika Eberle, stella tedesca dell'arco e solista ospite. E da oggi fino a domenica, non solo alla Bam 10 appuntamenti mozartiani diffusi tra Bovisa, Dergano, Certosa.

«La cultura costruisce comunità se coinvolge e ascolta, se impara, se è frutto di grande cura» spiega Francesca Colombo, direttore generale culturale di Bam, Fondazione Catella. Che laureata al Politecnico in ingegneria gestionale, diplomata in pianoforte al Conservatorio, già direttrice di MiTo, del Maggio Fiorentino, responsabile delle coproduzioni alla Scala, ha fatto del verde di Porta Nuova un'istituzione da 300 iniziative in 12 mesi.

Colombo, ogni capodanno ci si deve inventare qualcosa.

«La novità è che abbiamo coinvolto per la prima volta dopo sei edizioni artisti stranieri. La scelta di puntare sul genio di Mozart spero sia di buon auspicio per la ripresa delle nostre vite, mi vengono in mente certi studi scientifici con cui si è provato che le note del compositore austriaco inducono la produzione di dopamina migliorando le capacità cognitive. E poi, e per questo l'avevo in testa da tempo, Mozart è europeo, universale, i suoi sono veri inni all'inclusività. La serata avrà una durata pop, un'ora, e sarà sorprendente. Immagino il pubblico dove molti tra i non esperti si accorgeranno di conoscere già il concerto per violino. E poi penso agli artisti eccezionali».

L'orchestra e la solista.

«Al di là del talento o della carriera che l'ha vista esibirsi con le maggiori formazioni musicali, penso alla disponibilità con cui Veronika si è prestata all'idea di condurre una masterclass per i bambini e i giovani studenti di violino e violoncello che imparando 30 battute del Rondò numero 5, potranno essere diretti da lei. Io non dimentico di quando Alfred Brendel al Conservatorio si mise alla tastiera al mio fianco. Sono occasioni uniche, la musica siamo noi, è fatta di emozioni e ricordi».

La musica classica in piazza non arriva spesso.

«È sicuramente vero, ed esistono oggettive difficoltà legate alla messa in scena, all'acustica eccetera. Ma lo stupore che leggi in chi poi ha l'occasione di ascoltarla fuor di teatro è impagabile».

Lei ha un curriculum eccezionale. Viste le vicende che hanno scosso la cultura pubblica, ci si chiede perché la politica ignori le competenze.

«Confesso di avere avuto ottime esperienze soprattutto coi sindaci. Ma andando un poco oltre il contingente, ritengo si fatichi a considerare chi gestisce la cultura nel modo corretto. Chi fa quel che faccio è a tutti gli effetti un manager e come tale va giudicato. Ed è una cosa che chiedo sempre alla committenza: diamoci degli obbiettivi, vediamo se li raggiungiamo. È dando risultati che si stimolano investimenti. Aggiungo che la cultura intesa come concerto, o teatro, o parco pubblico, è indispensabile al progresso umano e sociale. Poi certo, come ogni risorsa deve essere affidata a chi sappia averne cura».

Come immagina i prossimi anni alla Bam?

«Abbiamo sperimentato parecchi format. Alcuni, come capita, non premiati dal successo tipo le passeggiate meditative alle 6 del mattino. Ma la formula rimarrà la stessa. E cioè avremo dei momenti speciali, indimenticabili, come Back to the City e li affiancheremo a progetti più focalizzati sulla durata nel tempo, sull'impatto che possono avere sulle vite delle molte comunità che sono la Bam, che sono Milano. Le famiglie, gli anziani, i professionisti in pausa pranzo, gli studenti, i turisti. Non dimentichiamo che siamo un parco in cui può essere speciale anche solo imbattersi in un fiore di stagione, rallentare per ammirarlo, partecipare alla sua salvaguardia evitando di calpestarlo sdraiandocisi sopra. Anche questa è cultura. Poi se uno ha voglia e ci inciampa, ecco, alla Bam c'è anche un concerto».

Le iniziative
La maratona sul genio austriaco

Maratona Mozart diffusa fino a domenica. si parte oggi a Dergano da Rob de Matt, ore 20,30, con una carrellata di hit del genio austriaco a cura di Musicamorfosi. Domani alle 19 in Bovisa è all'insegna dell'elettronica Manga Mozart, con Freak Machine e i tamburi giapponesi di Munedaiko. Venerdì in piazza Po, Fondazione Aem, alle 19 Luigi Di Fronzo spiega Mozart in chiave jazz. Alla Bam domenica alle 11 Ederle dirige l'orchestra d'archi di giovani dilettanti. Su bam.milano.it il programma.

HONDA

Nuovo

ZR-V

e:HEV Full Hybrid Autoricaricabile

Da 34.900 € con 7.400 € di Ecoincentivi Honda in caso di permuta o rottamazione.

Finanziamento da:
35 rate da 195 €/mese – TAN FISSO 3,99% – TAEG MAX 5,06%
Anticipo 10.050 € – Maxirata finale di 21.213,30 €
Totale massimo dovuto per opzione Maxirata 28.172,65 €
Offerta valida fino al 06/09/2024*



Agos

Honda e:TECHNOLOGY

Gamma Honda ZR-V e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 5,7 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO_2 ciclo combinato da 130 a 132 g/km (WLTP). I dati,ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. *Esempio di offerta per **Honda ZR-V 2.0 e:HEV Elegance**: prezzo di listino 42.300,00 € (IVA e messa su strada inclusa, IPT e PFU esclusa) - Ecoincentivi Honda 7.400,00 € offerto dalla rete delle Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 34.900,00 € – anticipo di 10.050,00 €. Finanziamento di 24.850,00 € (importo totale del credito) in 35 rate da 194,77 € + Maxirata finale 21.213,30 € (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" HONDA). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 3,99% - TAEG 4,92%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria 399,00 €, imposta di bollo su finanziamento 16,00 €, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto 2,00 € (per importi superiori a 77,47 €), spesa mensile gestione pratica 3,40 € - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata 28.172,65 €. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: 30.568,07 € e Taeg Massimo: 5,06%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. ***La rete delle Concessionarie HONDA opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.*** **La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Honda tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 60.000 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito").** L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del bene come concordato tra cliente e Honda in funzione della possibilità di beneficiare di eventuali scontistiche applicate da Honda per l'adesione ad ulteriori offerte. Valore garanzia estesa fino a 8 anni a chilometraggio illimitato in omaggio: 1.400 €. **Offerta valida fino al 06/09/2024.**

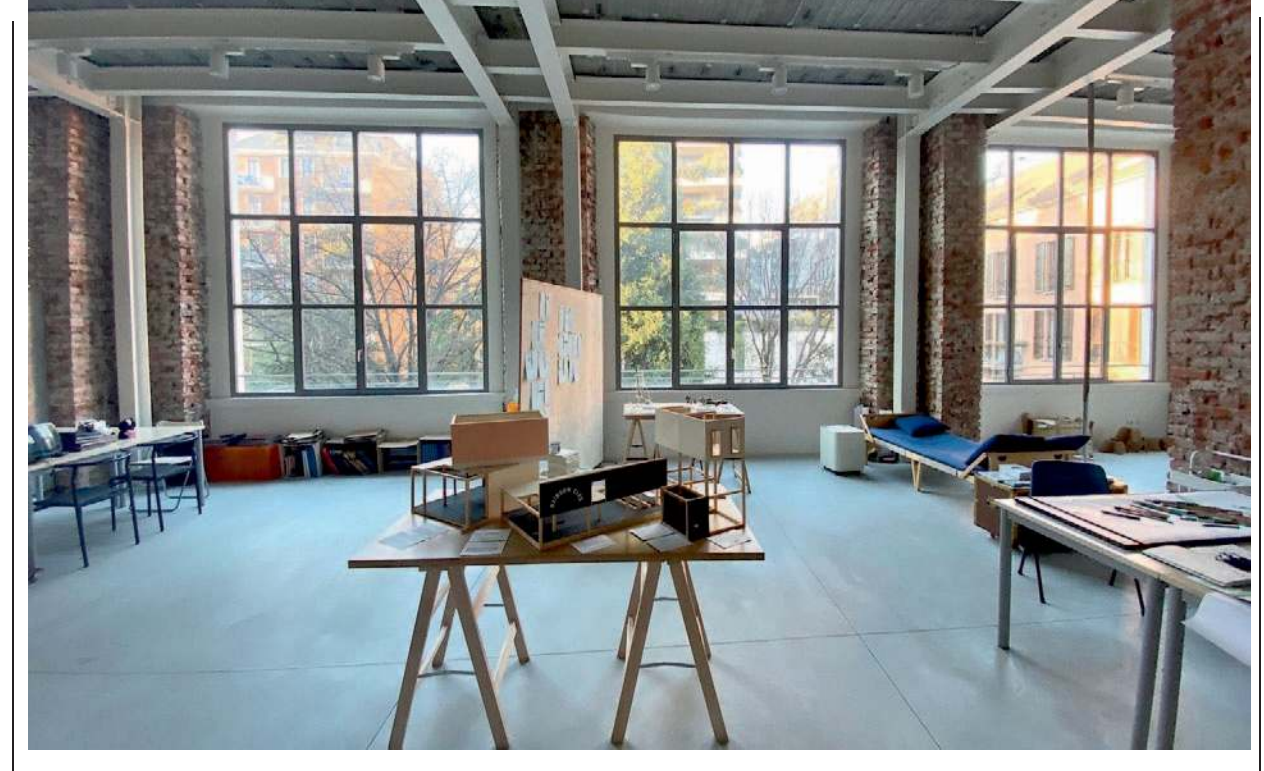
Intesa Pagani
Via Donatori di Sangue, 40, Magenta MI
+39 02 97298740
pagani.vendite@hondaauto.it

Sima Liscate
Via Curiel, 29, Liscate MI
+39 02 95351258
sima@hondaauto.it

Intesa Milano
Viale Certosa, 248, Milano
+39 02 93796456
intesa.milano@hondaauto.it

Intesa Lainate
Via Varese, 14, Lainate MI
+39 02 93796456
intesa@hondaauto.it

www.intesahonda.it



L'iniziativa

Open House svela le creazioni d'artista

Undici atelier aperti da oggi a domenica per vedere da vicino i progetti. Con mostre, performance e conferenze

Dove e quando
Open House, Casa degli artisti, corso Garibaldi 89/a, via Tommaso da Cazzaniga, da oggi al 15 settembre

di **Cristiana Campanini**

I lavori sono sempre in corso, nella Casa degli artisti. Questo spazio, al cuore della storia dell'arte milanese nel corso del Novecento, già studio per maestri come Luciano Fabro, da oggi a domenica 15 settembre si apre al pubblico in tutte le sue stanze. Sono ben 11 atelier, oltre il bistrot e il grande spazio espositivo a piano terra, a spalancare le porte in contemporanea. L'atmosfera sembra concepita come una festa della creazione, scandita in mostre, ma anche performance e conferenze, ma soprattutto il cuore del progetto è rappresentato da "Open House", come recita il titolo dell'evento, con visite agli studi d'artista, spazi tornati a vivere dopo una lunga ristrutturazione nel 2019. È questa grande metafora di apertura e d'incontro con l'arte nel suo divenire a rendere speciale l'occasione. Qui si può fare ingresso nelle stanze della creazione di musicisti, danzatori, poeti, scultori o pittori, ma anche di progetti collettivi, come Urban Art. Ed è questo il modo più felice per incontrare il loro lavoro e per comprenderne gli sviluppi, spesso racchiusi in una polifonia di pratiche. L'occasione permette di conoscerli in corsa, non solo al traguardo e a progetto concluso.

Qui si entra in officine della creazione temporanee: le residenze d'artista. Sono case che accolgono viaggi di breve, medio o lungo termine, a seconda del progetto. Conducono alla realizzazione di un lavoro, o a una sua fase, anche parziale, come possono essere complici di un'intera mostra. «Sperimenteremo questo format due o tre volte l'anno», racconta Giulia Restifo, una delle anime di un luogo che ha sempre stregato gli artisti, sia per la posizione eccellente, in corso Garibaldi, a poca distanza dall'Accademia di Brera, sia per le sue qualità architettoniche, dall'eleganza degli spazi d'inizio Novecento fino alla perfezione delle vetrate nel diffondere luce indiretta nelle stanze. Ed è questo il modo più efficace per trasferire l'essenza di un luogo dalla storia complessa.

Si può vedere una mostra compiuta come quella di Luca Coser a piano terra, "La memoria delle cose", con i suoi segni lievi su cinque grandi tele a evocare un giardino come metafora del mondo. Incontriamo le residenze concluse di altri autori, e progetti in progress. Al primo piano, ci immergiamo in un'installazione multidisciplinare sul tema del dormiveglia di Roberto Rup Paolini. Poco distante, Margherita Morgantin, in quello che è stato l'Atelier di Hidetoshi Nagasawa da fine anni Settanta, tira le fila di un viaggio attraverso vagoni e linee di Trenord. «L'obiettivo è di dare spazio a tutti gli artisti ospiti della casa, ma anche sorprendere il pubblico ogni sera con qualcosa di nuovo e unico». Per questo si avvicendano performance, come quella dell'Atelier Musicale King Tongue e dell'artista Gino Lucente sabato, progetto tra arte e musica avviato a Milano nel 1998.

All'Out-Off

Il teatro di Jan Fabre tra amore e bellezza

di **Sara Chiappori**

Un mese in compagnia del genio scontroso e insubordinato di Jan Fabre, a cui l'Out Off dedica una personale dal titolo "Amore e bellezza sono i poteri supremi", ricognizione tra le pieghe dell'opera di questo artista totale che ha scardinato gli alfabeti della scena spingendosi alle sue frontiere più estreme (da oggi al 13 ottobre, teatrooutoff.it). Fitto il programma, che si concentra soprattutto sulla forma dell'assolo al femminile con sei creazioni firmate e dirette da Fabre per cinque performer. Si comincia con Irene Urcioli, protagonista di *Simona the gangster of the art*, atto di fede nella rischiosa vulnerabilità della bellezza (oggi e domani, e poi il 27 e 28 settembre), e di *Io sono un errore*, scritto nel 1988 ma portato in scena ora con la potenza di una confessione/manifesto con dedica a Luis Buñuel e ad Antonin Artaud (13-14 settembre). Si continua con *I'm sorry*, interpretato da Stella Höttler che invoca la necessità di un pensiero e di un'azione controcorrente liberando l'arte dal conformismo (17 e 18 settembre). E se in *Elle était et elle est, même*, Els Deceukelier, musa di Fabre, si mette al cospetto di *La sposa messa a nudo dai suoi scapoli*, anche di Marcel Duchamp convocando gli spettatori come voyeur (20 e 21 settembre), *I believe in the legend of love* con Ivana Jozić è invece un monologo in forma di lettera di un uomo alla sua amata, guardando a Lancillotto ma anche alla canzone *Ode to Billy Joe* di Bobby Gentry (24 e 25 settembre).

A chiudere il festival *Angel of death*, diretto da Lorenzo Loris per Elena Callegari e Mario Sala, protagonisti di una meditazione su vita, amore e morte ispirata a William Forsythe e Andy Warhol (5-13 ottobre).



In scena
Lo spettacolo *I believe in the legend of love* (foto: Hanna Auer)

Al Magnonia

Doppiaggi e canzoni il talento di Celenza

di **Luigi Bolognini**

Da anni i suoi doppiaggi sono più reali della realtà, più surreali del surreale a cui Italia e mondo sembrano essere condannati. Di certo Fabio Celenza è da sei anni una colonna della trasmissione della 7 *Propaganda Live* regalando la propria voce a Putin, Trump, Obama, Mick Jagger, il Papa, Salvini e, ultimamente Sangiuliano. Ma anche alle sedute del Parlamento inglese e alla Signora in giallo. La propria, appunto. Insomma non si tratta di un imitatore alla Alighiero Noschese, le sue sono in realtà delle caricature. Quello che molti non sanno è che il suo primo talento vocale però è un altro, quello musicale, tanto da essersi diplomato al Conservatorio di Pescara, la sua città, in canto. E i suoi primi, artigianalissimi, doppiaggi, pubblicati, ma per errore, su YouTube, erano di Keith Richards e Mick Jagger. Mai errore fu più provvidenziale: il suo nome si diffonde tra la gente normale e tra gli addetti ai lavori, tanto da partecipare a trasmissioni comiche come Colorado Cafè e Zelig e da essere preso sotto l'ala protettrice di una band che alla musica ha sempre associato l'umorismo come Elio e le Storie Tese. Anche questo il 37enne Celenza propone nello spettacolo di stasera al Magnolia (circonvallazione Idroscalo 41, ore 20, ingresso 20 euro, prevendite su www.dice.fm).

Sul palco salirà accompagnato da una piccola band (basso, batteria, tastiere) pronta a eseguire le musiche che ha creato nel corso degli anni per accompagnare i doppiaggi televisivi e sul web. Tutte musiche originali, quindi.

E naturalmente non mancherà una serie di doppiaggi, rigorosamente dotati di voce dal vivo.



Con la band
Fabio Celenza accompagnerà i suoi doppiaggi con musiche originali

Franco Parenti
Parole e musica nel segno di Pasolini

Da oggi al 12 settembre va in scena al teatro Franco Parenti *Scopate sentimentali*, omaggio dedicato a Pierpaolo Pasolini di e con Filippo Timi e i musicisti Rodrigo D'Erasmo (violinista, compositore, arrangiatore e polistrumentista) e Mario Conte (musicista e sperimentatore di musica elettronica). Un lavoro per dimostrare come il grande scrittore e intellettuale sia rimasto fedele per tutta la vita al proprio *daimon* e al proprio personale destino.



Timi, Conte e D'Erasmo

Ecoteatro
Le liriche da camera omaggio ad Alfano

Nell'anno del centenario della morte di Puccini, il compositore è al centro dell'appuntamento di stasera alle 21 all'Ecoteatro: un ritratto musicale di uno dei colleghi appena più giovane di Puccini, il napoletano Franco Alfano, autore non solo del completamento di *Turandot* ma anche di altre opere meno celebri e di un catalogo di liriche da camera. L'esecuzione di queste liriche è affidata al soprano Sophia Burgos, al mezzosoprano Tanja Ariane Baumgartner e a Klaus Simon al pianoforte.



Il soprano Sophia Burgos

Ghe Pensi Mi
Stand up comedy il primo romanzo

Esce oggi il primo libro-"stand-up novel" firmato dal fondatore del Ghe Pensi Mi Matteo Russo con Luca Restivo e Marco Villa. Si chiama *Prima della pokeria* ed è la biografia romanzata di uno degli artefici della nascita di NoLo e del locale che da anni ospita i protagonisti della stand-up comedy. Fino a domenica una serie di eventi sarà dedicata a questa pubblicazione. A cominciare da domani con Mercomedy alle 21,30.



Il libro
Prima della pokeria di Russo, Restivo e Villa per Sem